

A cento anni dalla nascita dell'associazione fondata da Baden Powell

Lo scoutismo a San Pier d'Arena



L'uovo di Colombo rimane il simbolo di quello che ciascun uomo ritiene banale ed ovvio che sia fatto, ma non essere capace a farlo arrovellandosi inutilmente il cervello; riuscirci solo dopo che qualcun altro ha dimostrato come si fa. Con la scienza del poi. Alla fine del 1800, il problema dell'analfabetismo e dell'educazione dei giovani era impellente; tutti coloro che si dedicavano ai ragazzi, dai maestri ai ministri, sentivano il bisogno di fare qualcosa; ma non era chiaro cosa. Nacquero così le individualità: don Bosco applicò un sistema suo; Garaventa il suo; la Montessori propose il suo. Tre, per citare solo quelli, tra mille tentati, che hanno creato radici fruttuose.

Baden Powell non proveniva dalle scuole; era un militare coinvolto nella espansione coloniale del suo paese. Un guerriero, ma osservatore. Nelle mille battaglie affrontate in India e nel Sud Africa tra i Boeri, gli uomini potevano combattere, i ragazzi no. Ma, quando alle strette - come nell'assedio di Mafeking - fu necessario utilizzarli per ruoli complementari, i risultati furono molto brillanti. Così la sua esperienza sui giovani nacque dal riscontro pratico di come un ragazzo diventa uomo quando si realizzano due eventi: porlo di fronte a delle difficoltà adeguate all'età, e fargliene assumere la responsabilità.

Tornando al suo paese, gli fu chiesto scrivere queste esperienze: i suoi appunti, titolati *Scouting for boy*, pubblicati in appendice su un quotidiano, ebbero un inaspettato boom! Aveva comunicato al mondo l'uovo di Colombo in tema di educazione. La nascita dello scoutismo si fa risalire al primo tentativo pratico di applicazione del metodo, avvenuto nel 1907 nell'isola di Brownsea; così, quest'anno, sono cento anni dalla nascita.

In Italia, la nascita del movimento è arretrata di nove anni. Infatti, dopo il 1907 il messaggio arrivò anche a Genova: qui, da oltre 50 anni stanziano molti inglesi, impegnati nel porto (Spensley) e nelle neonate industrie meccaniche (Taylor, Wilson, Mac Laren,

Stephenson) importatori di tre delle più recenti invenzioni inglesi: il foot ball, lo scoutismo e la meccanizzazione (con le locomotive ed i binari; e poi anche le mega-industrie con tanti operai e conseguente, associazionismo, sindacati, scioperi, ma soprattutto un faticoso ricupero di vivere dignitosamente).

Fu Spensley che qui a Genova insegnò sia il foot ball (determinando la nascita del Genoa, prima società italiana di calcio) che lo scoutismo. Questo ultimo attecchì catalizzando l'idea che 'in cuor suo sentiva, senza trovarla' di un generoso maestro di scuola di nome Mario Mazza. Questi, aveva già tentato alcune forme di aggregazioni giovanili, chiamate Juventus Juvat e REI, ma non perfette: lo scoutismo divenne il suo 'uovo di Colombo'. Altri inglesi avevano portato l'idea del loro conterraneo in altre parti d'Italia; qualcuno addirittura se ne era anche personalmente appropriato tentando delle manifestazioni pratiche, fruttuose ma inficcate da una falsa primogenitura. La stampa aiutò a fare rapidamente giustizia: Baden Powell fu riconosciuto il padre dell'idea e si trovò così, improvvisamente - suo malgrado, con moglie ma senza eredi diretti - a capo di decine di migliaia di figli sparsi in tutto il mondo; ben presto divenuti decine di milioni, tutti a chiamarlo semplicemente B.P. Furono i romani, in Italia quelli che decisero



di nazionalizzare l'iniziativa riconoscendo la paternità inglese; e cercando di accomunare tutte le idee simili messe in pratica nella penisola in forma 'personalizzata'. Genova si accomunò a questa idea, e fu tra le prime a registrarsi a livello nazionale in unica associazione, detta ASCI, corrispondente ai dettami del fondatore. Nei libri di iscrizione nazionale troviamo che il Riparto Sampierdarena 1° guidato dal mitico Luigi Pasteris, nacque il 30 maggio 1916, sesto in regione e dodicesimo in Italia. Novantuno anni fa. Oggi, il metodo Garaventa è finito superato dal tempo, mentre quello don Bosco persiste, però limitato entro le mura di un Oratorio salesiano, e - come esploratori - scopiando il sistema. Lo scoutismo, su tutti i metodi educativi, ha un enorme vantaggio:

mantenendo saldi i principi base, sa liberamente adeguarsi alle esigenze dei ragazzi di tutto il mondo (scoprire il mondo attraverso la natura), delle singole epoche (100 anni), delle singole nazioni (260 Stati), delle singole religioni (libertà di fede). Ha creato così una compatta famiglia (oggi, oltre 40 milioni attivi, più milioni di 'vecchi'), che ha gli stessi ideali: una Legge, una Promessa, un motto (*estote parati*), un saluto fraterno, uno scopo: formare degli uomini e donne responsabili. Per nulla, nel tempo e spontaneamente, si selezionano; e 'capi', restano solo i migliori; ma in tutti rimane l'orgoglio di averlo vissuto, perché 'una volta scout, si è scout per sempre': basta ricordarsi la Promessa e rinnovarla nel giorno di san Giorgio (23 aprile).

E.B.



la generale pompe funebri



010.41.42.41



servizio continuato notturno e festivo

Via Sampierdarena, 197 r.
tel. 010.64.51.789
Genova - Sampierdarena

Numero Verde
800.721.999

Corso Magellano, 52 r.
tel. 010.64.69.413
Genova - Sampierdarena

La Generale Pompe Funebri, dal 1967 al servizio dei genovesi, è diventata azienda leader nel settore distinguendosi per l'elevato livello di qualità, competenza, serietà, affidabilità e riservatezza affrontando in questi 40 anni di attività un percorso di costante rinnovo e crescita finalizzato alla ricerca della massima soddisfazione del cliente.

Oltre ai trasporti in tutto il mondo, ai servizi di cremazione, alla consulenza cimiteriale, l'azienda con il supporto di un'organizzazione professionale di cento dipendenti è in grado di offrire la soluzione sempre più adeguata ad ogni esigenza con la garanzia di un rapporto serio particolarmente attento alla cura dell'aspetto umano connesso a questo delicato settore.

La Generale Pompe Funebri significa:

Un autoparco composto da oltre 30 automezzi dell'ultima generazione Mercedes e Blue Limousine in vinile.
Autovetture di supporto ed accompagnamento.
Personale necroforo addetto alla cerimonia funebre in divisa blu.
Un'ampia gamma di cofani di qualità certificata e di legno pregiato.
Una scelta accurata di cofani per la cremazione.
Urne cinerarie in mogano o radica, metallo e acciaio inox.
L'allestimento di camere ardenti e addobbi floreali di alta qualità.
Annunci su tutti i quotidiani nazionali.
Stampa e affissione di manifesti funebri.
Biglietti di ringraziamento personalizzati.

Consulenza e assistenza cimiteriale.

Assistenza all'affido delle ceneri.

Possibilità di pagamenti dilazionati.

La Previdenza Funeraria con l'innovativa e moderna formula "VOLONTÀ SERENA" che consente, mediante la stipula di una polizza assicurativa con il Lloyd Italo (Gruppo Toro Assicurazioni) di concordare preventivamente le modalità dell'intero servizio funebre sollevando i propri cari da ogni incombenza con la garanzia dell'operato di un'azienda leader del settore... affinché tutto sia semplice in un momento difficile...